

# Il Banco di Sicilia in rivolta contro Unicredit

## Nominato un nuovo direttore generale Profumo: «Decisione nulla, via il cda»

di Laura Matteucci / Milano

**RIVOLTA** Banco di Sicilia in rivolta contro il «nordista» Profumo. Controllato al 100% da Unicredit, il BdS dà sfogo al rancore che cova da tempo contro piazza Cordusio e tenta il colpo di mano: auto-nomina il direttore generale, Giuseppe Lopes, esautorando



Salvatore Cuffaro Foto Ansa

Il capo dei «ribelli» Mancuso potrebbe candidarsi al posto di Cuffaro come governatore dell'isola

quello nominato ad agosto scorso da Unicredit, Roberto Bertola, e già che c'è promuove a condirettore altri quattro dirigenti. Una mossa subito azzerata dai vertici di Unicredit, che anzi hanno convocato per martedì prossimo il comitato nomine del gruppo, puntando a far cadere prima del tempo (scade ad aprile) l'intero consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia a partire dal presidente Salvatore Mancuso, di nomina dell'azionista Regione siciliana e vicino a Forza Italia, e che siede fra l'altro nel board del gruppo di Piazza Cordusio.

In una nota ufficiale, Unicredit de-

finisce «nullo» il cda di ieri mattina del Banco di Sicilia, al quale non hanno partecipato i suoi rappresentanti, e «prive di validità le delibere in merito alle nomine dei vertici del Banco stesso, per le modalità con le quali sono state assunte». Il comitato nomine è stato convocato martedì «per accelerare la procedura di rinnovo del Consiglio del Banco di Sicilia, e valutare ogni possibile azione di responsabilità. Nel frattempo - conclude la nota - è stata anche richiesta la convocazione dell'assemblea del Banco».

Nota di colore: per avere il numero legale nel cda, ieri è stato pure raggiunto telefonicamente l'amministratore delegato Beniamino Anselmi, in vacanza all'estero.

Che altro si aspettava, del resto, il presidente del Banco Mancuso quando ha deciso lo strappo? Forse l'avallo di Unicredit? Più probabile, invece, che Mancuso stia cercando un po' di visibilità politica in vista di un cambio della guardia alla presidenza della Regione Sicilia, con Totò Cuffaro che andrà a processo in tempi brevi. Mancuso, in effetti, sarebbe l'erede alla successione, la soluzione politica dello scontro tra Forza Italia e Udc che finora aveva prodotto solo veti incrociati: il forzista Micciché non era gradito all'Udc, il cui can-



## AUTO Fiat cerca spazio in India

**LA FIAT POTREBBE RADDOPPIARE** la capacità del suo impianto in India in joint venture con Tata Motors entro la fine del 2008. Inoltre la casa torinese si attende di vendere circa 70mila vetture nel Paese entro il 2010. Lo ha detto al salone dell'auto di Nuova Delhi Alfredo Altavilla, manager di Fiat Powertrain Technologies. L'impianto di Ranjangaon che Fiat ha in joint venture con Tata ha una capacità di produzione annua di 100mila vetture, tra Fiat e Tata, e di 200mila motori e cambi e sarà operativo in aprile.

didato Raffaele Lombardo era a sua volta inviso ai forzisti. «La politica non c'entra», sostiene il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Gianfranco Micciché, vederla così significa avere «una visione strumentale delle cose». Quantomeno parziale. L'autonomia del Banco di Sicilia dalla colonizzazione territoriale prodotta dalle fusioni bancarie, come farneticava il deputato socialista capogruppo Ups all'assemblea regionale siciliana Maurizio Ballistreri, in effetti si è tradotta finora anche in trattamenti vantaggiosi regolati da convenzioni tra il Banco e Capitalia (che lo controllava prima del-

la fusione con Unicredit): convenzioni che Unicredit non avrebbe intenzione di rinnovare, una volta arrivate a scadenza a luglio prossimo. Infine, qualche dato che chiarisce anche meglio il quadro: il Banco di Sicilia è la maggiore banca dell'isola e fra le prime in Italia. È presente con circa 550 sportelli in tutto il territorio nazionale. Dall'ultima semestrale approvata a settembre scorso emerge un utile netto di 102,3 milioni di euro. Il margine di interesse raggiunge i 379,4 milioni euro con un incremento del 10,3% rispetto al primo semestre 2006.

## PARMALAT Risarcimenti: accordo con Deloitte

■ Accordo tra le società di revisione Deloitte & Touche e Dianthus (fino al luglio 2003 operativa con il nome Deloitte & Touche) e il comitato "Parmalat Bond clienti San Paolo Imi" (a cui aderiscono circa 32 mila obbligazionisti della vecchia Parmalat) sulla proposta con cui definire in via transattiva le pretese risarcitorie fatte valere dagli obbligazionisti costituiti parti civili nel processo Parmalat di Milano con il sostegno del comitato. Il comitato, che rappresenta circa il 70% in termini di valore delle domande risarcitorie proposte dagli obbligazionisti impegnati a dar battaglia a Milano, ha detto sì alla proposta «tenuto conto della ragionevolezza e della convenienza economica delle condizioni...». La proposta è formulata alle stesse condizioni già concordate con Federconsumatori, associazione che rappresenta circa 2 mila obbligazionisti Parmalat, ed è irrevocabile fino alla scadenza del termine previsto per l'accettazione.

Il comitato ha anche deciso di non fornire ulteriore sostegno, per azioni contro Deloitte e Dianthus, a chi non accetti la proposta nel caso in cui venga accolta da tanti obbligazionisti che, nel complesso, rappresentano più del 75% dell'importo complessivo degli investimenti interessati dalla proposta. Nel dettaglio l'offerta prevede il pagamento di una percentuale calcolata in progressione decrescente a partire dal 6% del valore nominale di ciascun investimento effettuato in data anteriore all'11 novembre 2003 (con una media tra il 4,5% e il 5% per i titolari di dossier fino a 50 mila euro), a fronte della revoca della costituzione di parte civile e della rinuncia a ogni altra diversa azione o pretesa.

## BANCA ITALEASE Inchiesta per aggioaggiamento informativo

■ La Procura di Milano ha aperto un'inchiesta per aggioaggiamento informativo dopo l'esposto presentato martedì da Banca Italease sull'andamento anomalo del titolo in Borsa che ha portato le azioni della banca ai minimi storici. Dell'inchiesta si occupano il pm Roberto Pellicano e Giulia Perrotti, già titolari dell'inchiesta sulla vicenda dei derivati venduti dalla banca. L'altro ieri Banca Italease aveva depositato un esposto volto ad accertare se vi siano state, nelle recenti sedute di Borsa, operazioni anomale sul titolo o manovre comunque tese all'artificiosa distorsione del prezzo dello stesso.

Nella seduta di martedì infatti Italease era scesa in Borsa del 12,6% dopo aver toccato un ribasso di quasi il 15%. Inoltre, su richiesta della Consob, Banca Italease, in relazione alle recenti indiscrezioni pubblicate da alcuni organi di stampa, nonché all'andamento delle quotazioni del titolo nelle ultime sedute di Borsa, ha precisato di «non essere a conoscenza di fatti o circostanze relative alle indagini in corso, né di dover rappresentare fatti nuovi o circostanze ulteriori rispetto a quanto sin qui puntualmente comunicato al mercato». Peraltro l'istituto sottolinea di «aver sempre collaborato con la magistratura e gli organi di vigilanza, nella ricostruzione delle vicende che l'hanno interessata nel periodo di vigenza del precedente vertice operativo». A tale riguardo la Banca ricorda di «aver presentato atti di esposto-denuncia-querela nei confronti di alcuni soggetti - tra cui ex-dipendenti e procuratori, ora non più in rapporto di collaborazione con il Gruppo - per ipotesi di reato commesse in suo danno».

## Nel 2008 calo auto elettrodomestici su

■ Consumi in leggera frenata nel 2008, con un discesa soprattutto dell'acquisto di auto, mentre continuerà a crescere il comparto degli elettrodomestici. È quanto emerge dalle previsioni effettuate dall'osservatorio Findomestic, presentato ieri a Roma.

Per l'anno in corso Findomestic Banca stima che a livello nazionale i redditi cresceranno in media del 3,4%. I consumi di beni durevoli saliranno del 3,3%, contro il 3,7% con cui si è chiuso il 2007. Le immatricolazioni di auto nuove sono date in discesa del 4,7%, anche se questo dato potrebbe essere rivisto al rialzo grazie agli incentivi alla rottamazione che sono stati inseriti nel decreto Milleproroghe. Cresceranno invece del 2,2% le immatricolazioni di motoveicoli. Ma la parte del leone la faranno gli

elettrodomestici bianchi, con una crescita stimata del 9,3%. Per quanto riguarda il «morale» degli italiani, Findomestic lo giudica in leggera flessione rispetto a quello europeo, assegnando nel 2007 all'Italia un voto medio di 4,7, contro il 4,8 del 2006 e il 4,9 all'Ue.

Riguardo alle previsioni per il futuro, gli italiani mostrano però più ottimismo dei partner europei, con un voto medio di 5,2 contro un 5,1 dell'Europa. Per quanto riguarda il passato, Findomestic rileva che la metà degli italiani e un terzo degli immigrati hanno utilizzato almeno una volta nella vita il pagamento a rate. Anche questo segnale di integrazione. Sulle preferenze gli immigrati si distinguono dagli italiani mettendo al primo posto i mobili e al secondo l'auto.



Domenico Reviglio e Lilli Bertone nella sede della regione Piemonte Foto Ansa

■ / Milano

**LA SCIALUPPA** I lavoratori della carrozzeria Bertone, per i quali finora non è stato firmato alcun accordo e quindi alcuna proroga della cassa integrazione, saranno questa mattina davanti al Tribunale di Torino, dove inizierà l'udienza per discutere l'istanza di

fallimento della carrozzeria torinese. Nel frattempo, per l'agonizzante Bertone arriva un'altra proposta di Gianmario Rossignolo, l'imprenditore che nei giorni scorsi aveva messo a punto un piano di rilancio, poi accantonato dopo che la presidente dell'azienda, Lilli Bertone, il primo gennaio aveva siglato un'opzione di vendita a favore del finanziere torinese Domenico Reviglio. Una sigla che ha anche valso la definitiva rottura con le figlie, Barbara e Jean Marie, favorevoli entrambi a Rossignolo.

## Bertone, i lavoratori in tribunale Rossignolo rilancia: «Compro io»

Il quale adesso rilancia, manifestando l'intenzione di acquistare il 100% della holding e non solo la carrozzeria Spa.

In una nota, Rossignolo spiega: «È un estremo tentativo. Come è noto ho cercato in tutti i modi di trovare un accordo tra tutti gli azionisti prima che succeda l'irrimediabile. È l'ultima scialuppa di salvataggio, se l'accoglieranno bene altrimenti per quanto mi riguarda la vicenda sarà considerata chiusa». La regione Piemonte e i sindacati, nel frattempo, hanno respinto il piano Reviglio, illustrato ieri: «Un piano che resta drammaticamente fermo al primo biennio», commenta il vice presidente della Regione Piemonte, Paolo Peveraro. Prevede l'assorbimento di 500 persone nel biennio, rispetto ai 1.300 dipendenti dell'azienda che l'imprenditore si è comunque impegnato a mantenere, e per quanto

riguarda la produzione, il montaggio di kit di 4 modelli con una previsione di fatturato di 60 milioni di euro nei due anni. La zona d'ombra più ampia riguarda la possibilità di riassorbire tutti i 1.300 dipendenti, sulla quale reviglio non è stato in grado di dare certezze.

La Regione ha dunque chiesto a Reviglio la predisposizione «il più rapidamente possibile» del completamento del piano, condizione anche per siglare un'intesa per

Oggi a Torino l'udienza per discutere l'istanza di fallimento

quanto riguarda la proroga della cassa integrazione. Quanto agli investimenti, l'imprenditore torinese ha assicurato di poter disporre fin da subito di liquidità per 50 milioni, i restanti fondi sarebbero invece coperti dagli istituti di credito.

Anche per i sindacati il piano non offre sufficienti garanzie. «Non si può pretendere - spiega Giorgio Airaud, segretario generale della Fiom torinese - di chiedere ai lavoratori garanzie che gli azionisti non sono in grado di dare. Stiamo assistendo a continui scontri tra i soci, c'è un'indagine della magistratura in corso e addirittura il tribunale fallimentare ha anticipato l'udienza prevista per il 24 gennaio. La verità è che la Bertone non ha ordini da anni, il marchio è storia, l'unica risorsa sono i lavoratori».

la.ma.



# il salvagente

## Da McDonald's? Si può fare un "bel" pieno con 78 additivi

Scuse deboli del gigante dei fast food dopo le accuse di un quotidiano inglese.



## Auto e moto, si rottama

9 milioni di veicoli interessati all'ultimo decreto del governo.

## Energia, ecco gli incentivi

Dalle lampadine ai pannelli solari, come funzionano gli sgravi.